



Magazine per i soci
e i clienti delle Casse
Raiffeisen dell'Alto Adige

04/2020

magazine

ASSICURAZIONE & VOLONTARIATO

Sapere di essere in buone mani

INVESTIRE IN 10

TEMPI TURBOLENTI

Una strategia d'investimento non
si cambia dall'oggi al domani

A COLLOQUIO 20

con il prof. Christian Fischer
sull'approvvigionamento
alimentare in Alto Adige



Spazio alla
serenità.

Ad esempio con soluzioni a 360°.

E cosa ti fa sentire bene?
Parliamone.

Offrendo non solo servizi bancari, ma anche assicurativi, siamo in grado di elaborare una visione a tutto tondo della situazione individuale dei nostri clienti. Proponiamo una consulenza lungimirante e piani di prevenzione e tutela ideali per te, la tua situazione e i tuoi piani per il futuro. Parliamone. www.raiffeisen.it



Raiffeisen
La mia banca

COLOFONE: Raiffeisen Magazine, 42° anno, n. 4, agosto/settembre 2020. **Editore:** Federazione Cooperative Raiffeisen dell'Alto Adige; Via Raiffeisen 2, 39100 Bolzano (BZ). **Autorizzazione:** Tribunale di Bolzano del 10.01.1979. **Direttore responsabile:** Thomas Hanni. **Caporedattrice:** Ingeborg Stubenruß. **Redazione:** Brigitte Linger (ol), Irene Hofer (in), Christa Ratschiller (cr), Ingeborg Stubenruß (is). **Collaboratori:** Roland Furgler (rf), Olav Lutz (ol), Matthias Mayr (ma), Martin von Maier (mm), Luca Lanzingher (ll). **Fotografie:** Stephan Niederregger (cover, 5), Ethical Banking (8), stock adobe (12, 19), fotolia (16, 17) Leonhard Angerer (collezione d'arte Raiffeisen, 26), Casse Raiffeisen (24-27), Olav Lutz (28), archivio. **Traduzioni:** Bonetti & Peroni, Bolzano. **Layout e produzione:** Kreativagentur BIELOV, Brunico. **Stampa:** Athesia Druck, Bolzano. **Contatti:** Marketing/Federazione Cooperative Raiffeisen, tel. +39.0471.945.381, e-mail: magazin@raiffeisen.it. **Abbonamenti:** variazioni d'indirizzo, disdette e altre comunicazioni devono pervenire alla propria Cassa Raiffeisen. **Edizione online:** <http://magazin.raiffeisen.it>.



Cari lettori

Il volontariato vanta un forte radicamento in Alto Adige, dove più di 150.000 persone sono impegnate in associazioni no profit, dando così un contributo inestimabile alla nostra società. Tale impegno non deve però essere legato a rischi incalcolabili e ciascun volontario, in caso di emergenza, deve poter contare su una forma di protezione adeguata.



Per tutelare al meglio i propri membri, il 60 per cento di tutte le associazioni di volontariato altoatesine si affida a Raiffeisen Servizi Assicurativi (RVD). Per saperne di più, leggete

la nostra cover story, dove la “cultura assicurativa” di Raiffeisen è illustrata sull’esempio delle locali bande musicali.

Il 21 settembre 2020 ricorre il 30° anniversario dalla fondazione di Raiffeisen Servizi Assicurativi. L’idea di istituire una struttura assicurativa ad hoc per l’Organizzazione Raiffeisen si è dimostrata vincente e oggi RVD è annoverata, a livello provinciale, tra le imprese leader in questo settore. Congratulandoci per questo importante traguardo, le auguriamo ancora molti anni di successi!

Buona lettura,
Ingeborg Stubenruß

**RAIFFEISEN MAGAZINE È
DISPONIBILE ANCHE ONLINE!**

Con un clic su www.magazin.raiffeisen.it è possibile sfogliarlo su computer, tablet o smartphone. Date un'occhiata!



COPERTINA

04 L'assicurazione nel volontariato
Sapere di essere in buone mani

DENARO & CO.

08 Ethical Banking
Uova biologiche “cooperative” raccolte su ripidi pendii

10 Investire in tempi turbolenti
Una strategia d’investimento non si cambia dall’oggi al domani

12 Anniversario
30 anni di Raiffeisen
Servizi Assicurativi

14 Sistema di garanzia Raiffeisen
IPS, si procede a grandi passi

15 Commento di Borsa
L’economia è anche (un po’) psicologia

16 Imposte e tasse
Bonus fiscale per risanamenti energetici

18 KONVERTO
Ciò che conta sono le persone

A COLLOQUIO

20 Approvvigionamento alimentare
Intervista al prof. Christian Fischer

GENTE & PAESI

23 Novità dalle Case Raiffeisen
Si parla di ricorrenze, cambi al vertice, sponsorizzazioni e molto altro ancora

CONSIGLI & SVAGO

28 Avventure nella natura
Escursione circolare alla Malga Obisell

31 Le regole del galateo
Presentarsi in modo professionale in videoconferenza

Sapere di essere in buone mani

Da 30 anni, Raiffeisen Servizi Assicurativi (RVD) si occupa della tutela di aziende, associazioni e privati cittadini altoatesini.

“Con il suo impegno in ambito assicurativo, Raiffeisen ha fatto molto a favore della popolazione altoatesina”

Norbert Spornberger, responsabile dell'assistenza clienti di Raiffeisen Servizi Assicurativi

Anche l'Associazione bande musicali altoatesine (VSM) da vent'anni si avvale dei servizi di RVD, così come circa il 60 per cento delle organizzazioni no profit operanti in provincia. “Abbiamo fatto un'ottima esperienza”, ha riferito soddisfatto Pepi Fauster, presidente dell'associazione. VSM ha stipulato con Raiffeisen un'unica assicurazione contro la responsabilità civile per la federazione, i sei comprensori e tutte le 210 bande musicali, risparmiandosi così un sacco di tempo e lavoro. A tale scopo, è stato rilevato il fabbisogno e adeguata la copertura alle esigenze delle bande, ottenendo una soluzione su misura per i musicisti altoatesini.

Infatti, anche se la vita di questi artisti non è considerata “a rischio”, gli imprevisti sono sempre dietro l'angolo: durante una sfilata un cavallo s'imbizzarrisce, un volontario si ferisce a una festa campestre, un musicista s'infortuna nel tragitto verso casa al termine delle prove...

Anche se la vita di questi artisti non è considerata “a rischio”, gli imprevisti sono sempre dietro l'angolo

Vicinanza al cliente

“Con il suo impegno in ambito assicurativo, Raiffeisen ha fatto molto a favore della popolazione altoatesina”, ha affermato Norbert Spornberger, responsabile dell'assistenza ai clienti RVD. “Naturalmente, in ballo ci sono anche interessi commerciali, ma ciò che distingue da sempre Raiffeisen è la prossimità al cliente: la nostra offerta risponde alle sue esigenze, in un'ottica di protezione dai rischi ma anche di conformità con la normativa.” Così, sin dall'inizio, sono stati stipulati contratti annuali, anche se nel settore erano consueti quelli decennali. Inoltre, i consulenti vengono costantemente formati in loco con l'obiettivo di accrescere le loro competenze, per offrire un servizio di assistenza a 360 gradi, e di prepararli alle esigenze in continua evoluzione.

Ampia offerta

Raiffeisen Servizi Assicurativi è stata costituita il 21 settembre 1990. Inizialmente, la missione era quella di supportare le singole Casse Raiffeisen nella protezione dei clienti. All'epoca, infatti, le Casse potevano contare su un secolo di esperienza nell'attività bancaria, ma non avevano alcuna competenza in ambito assicurativo. Sin da subito la gamma di servizi venne ampliata, passando dalla distribuzione di polizze vita, com'era prassi tra le banche, a un'offerta che copriva quasi tutti i comparti assicurativi. ►



Le bande musicali altoatesine (nell'immagine, quella di Aica di Fiè) sono ben tutelate da RVD

Competenza specialistica

- ▶ Oltre al servizio offerto alle singole Casse, RVD gestisce anche un proprio stock di aziende e privati cittadini ma anche associazioni e cooperative, quindi una clientela “particolare” che richiede un altrettanto particolare know-how.

Anche l'Associazione bande musicali altoatesine ha riflettuto attentamente, insieme a RVD, sulle proprie necessità. La soluzione prescelta comprende una **polizza contro la responsabilità civile per soci e dirigenti** e copre i danni causati a terzi in occasione di ogni attività sociale, concerti, prove, feste e sfilate. Già da tempo, RVD offre ai soci e alle persone impegnate nelle associazioni anche **un'assicurazione infortuni, divenuta obbligatoria per tutte le organizzazioni no profit con l'entrata in vigore della riforma del Terzo settore** che, a differenza della precedente, copre i danni subiti dai soci stessi in caso d'infortunio.

“Circa una banda musicale su due, tra quelle aderenti alla nostra associazione”, ci ha spiegato Fauster, “dispone di un'assicurazione contro gli infortuni che tutela i membri attivi e i giovani musicisti, ma anche di un'ulteriore polizza per i non soci che collaborano in occasione di feste e altri eventi.” I volontari devono registrarsi preventivamente ed è dovuto un forfait giornaliero. A ciò si aggiungono **una polizza di tutela giudiziaria e un'assicurazione Kasko integrale per i dirigenti dell'associazione e dei comprensori**, che li copre durante l'attività sociale.

Tutte queste assicurazioni possono essere stipulate a livello centrale tramite RVD.

Innanzitutto, la **polizza della responsabilità civile** per privati, imprese e associazioni, che interviene quando si arreca un danno a terzi per colpa propria. A questo proposito,

“Circa una banda musicale su due, tra quelle aderenti alla nostra associazione, dispone di un'assicurazione contro gli infortuni che tutela i membri attivi e i giovani musicisti”

Pepi Fauster, presidente dell'Associazione bande musicali altoatesine



Pepi Fauster, presidente dell'Associazione bande musicali altoatesine



Norbert Spornberger, responsabile dell'assistenza clienti di Raiffeisen Servizi Assicurativi



Una consulenza professionale, che risponda alle esigenze dei clienti, è la priorità di RVD

Spornberger ha espresso preoccupazione per il mutato atteggiamento delle persone, che spinge verso l'alto i costi di queste coperture. Un tempo, se capitava qualcosa, non ci si poneva neppure la domanda della responsabilità: un infortunio durante un campo tendato dei giovani musicisti era, innanzitutto, un infortunio. “Oggi si chiede subito se qualcuno ha commesso un errore o violato degli obblighi di vigilanza”, ci riferisce Spornberger, “ponendo innanzitutto la questione della colpa e della responsabilità.”

Altrettanto importante è **la tutela di persone e famiglie**: 20 anni fa nessuno aveva una polizza malattia privata, oggi moltissimi. Anche se in Alto Adige il sistema sanitario funziona bene, molti cittadini desiderano farsi curare in strutture private, in Italia e all'estero, o chiedere un secondo parere in caso di gravi patologie o infortuni. Anche la “temporanea caso morte” in passato era una polizza marginale, mentre oggi ce l'ha quasi ogni capofamiglia o chiunque abbia contratto un mutuo.



“Le persone agiscono responsabilmente e si informano attentamente”

“La sensibilizzazione dei clienti nei confronti del proprio fabbisogno assicurativo sta acquisendo un’importanza crescente, così come una consulenza professionale a 360 gradi, un servizio efficiente e un’evasione snella dei sinistri”, è questa la sintesi di Spornberger.

A tutti questi fattori di successo, RVD risponde con elevati criteri di qualità e collaboratori altamente qualificati.

Anche Pepi Fauster rientra tra le persone che agiscono responsabilmente. Grazie alle coperture assicurative, i dirigenti delle associazioni possono dormire sonni tranquilli: se la previdenza non annulla i rischi, può mitigare i danni in caso di sinistro. Pertanto, alle numerose polizze stipulate dall’associazione, intende aggiungerne presto un’altra che, pur non essendo d’importanza vitale, può far comunque risparmiare dei bei soldi: “Un’assicurazione per gli strumenti musicali, che intervenga in caso di danno o furto.” /ma

INTERVISTA

Arno Perathoner fa una panoramica della “cultura assicurativa Raiffeisen”, illustrando i benefici che ne derivano per i clienti.



Arno Perathoner,
direttore di Raiffeisen
Servizi Assicurativi

Sig. Perathoner, che cosa contraddistingue Raiffeisen Servizi Assicurativi?

Arno Perathoner. In veste di struttura centrale per le Casse Raiffeisen in ambito assicurativo, da tre decenni perseguiamo l’obiettivo di offrire strumenti di protezione individuali, in linea con il fabbisogno dei clienti, puntando sempre di più su una consulenza etica. Così facendo, ci distinguiamo dall’offerta standard della concorrenza. Attraverso la rete capillare delle Casse Raiffeisen siamo presenti in loco e quindi vicini alle esigenze dei cittadini, cui offriamo soluzioni che rispecchiano la realtà altoatesina, un aspetto molto apprezzato.

In che misura gli assicurati possono trarne beneficio?

Assistiamo privati, famiglie e aziende, ma anche organizzazioni no profit e i loro membri, che svolgono la propria attività con il massimo impegno e responsabilità, in un’ottica di lungo termine e sulla base di un rapporto di fiducia. Insieme analizziamo periodicamente i rischi presenti, rilevando il fabbisogno

assicurativo e previdenziale. Siamo infatti convinti che una tutela assicurativa solida e adeguata alle circostanze contribuisca in misura essenziale al successo nella vita privata e professionale.

Com’è cambiato il fabbisogno assicurativo negli ultimi anni?

È cresciuta costantemente la consapevolezza circa la necessità di proteggersi privatamente, all’insegna della responsabilità individuale. Le ragioni sono da ricercare in una minor presenza del welfare pubblico, ma anche nei numerosi cambiamenti sociali che riguardano, ad esempio, le forme di convivenza. Ciò si traduce in una maggiore precarietà, sia per i privati cittadini che per le imprese: i nostri servizi assicurativi puntano proprio a colmare queste lacune, allo scopo di preservare il benessere dei clienti. /ih

ETHICAL BANKING

Uova biologiche “cooperative” raccolte su ripidi pendii

Visita alle galline “felici” di maso Vernatsch a Tanas.

Tra Oris e Tanas, a 1.200 metri d'altitudine, sorge il maso Vernatsch, dove vivono e lavorano Kurt Prohaska e la sua famiglia. Insieme ai masi Psegg e Standlaier, costituisce la neonata cooperativa Tschenglsberg, che produce circa 1.300 uova biologiche al giorno.

Galline ruspanti e felici

“Ogni uovo è marchiato con il codice del maso di provenienza, affinché il cliente possa tracciarne immediatamente l'origine biologica”, ci riferisce Kurt. “Le uova delle nostre 1.700 galline sono sanissime proprio perché prestiamo massima attenzione non solo all'allevamento, ma anche alla loro alimentazione.” Il mangime è privo di soia geneticamente modificata e di residui di pesticidi; inoltre, gli animali hanno possibilità di scorrazzare liberamente su un terreno coperto da una tettoia.

Distribuzione cooperativa

“La cooperativa ci assicura lo smercio e la distribuzione congiunta”, prosegue Kurt. Le uova vengono vendute prevalentemente a negozi biologici, ma anche a hotel e ristoranti. Le galline, acquistate in Austria, sono della razza “Sandy”: anche i pulcini maschi, anziché essere triturati vivi senza pietà, vengono allevati e venduti come polli arrosto.

Le galline sono della razza “Sandy”: anche i pulcini maschi, anziché essere triturati vivi senza pietà, vengono allevati e venduti come polli arrosto

Premio per l'ecologia

Lo scorso anno, la cooperativa Tschenglsberg si è aggiudicata il premio per l'ecologia della Val Venosta. “I vincitori”, si legge nella nota della giuria, “sono riusciti a dimostrare con i fatti che coraggio imprenditoriale e forme creative di collaborazione sono possibili e portano al successo.” La cooperativa ha affrontato questa sfida: se, da un lato, la produzione congiunta di uova biologiche risponde alla crescente domanda di alimenti regionali e biologici, dall'altro schiude opportunità di sviluppo e concrete prospettive per il futuro. Viene inoltre segnata una tappa fondamentale per la vendita di prodotti regionali in Val Venosta a dimostrazione che, grazie alla prossimità di produttori e consumatori, è possibile abbreviare i trasporti.

Con il finanziamento di Ethical Banking, il maso Vernatsch ha potuto acquistare un pollaio conforme ai requisiti bio. /rf

PER SAPERNE DI PIÙ:

Link diretto a un breve filmato:
www.youtube.com/watch?v=vveJCu-Oed0



www.ethicalbanking.it



Da sx. a dx., Roland Furgler (Ethical Banking) e Kurt Prohaska durante l'intervista

Fatti & cifre

STATISTICHE DAL MONDO DELLA
SOCIETÀ E DELL'ECONOMIA

Nuovo limite ai contanti

Dal 1° luglio, il tetto per i pagamenti in contanti è stato **abbassato da 3.000 a 2.000 euro**. Sopra tale soglia è possibile pagare solo con strumenti tracciabili (carte di debito e di credito, assegni o bonifici bancari). Il 1° gennaio 2022 il limite sarà ulteriormente ridotto a 1.000 euro.



CURIOSITÀ

100.000 euro investiti nel 2016 sono diventati...

Azioni europee ↗

96.128,69

Obbligazioni europee ↗

114.037,03

Depositi a risparmio-Euribor 3M →

98.799,48

FONTE: CASSA CENTRALE RAIFFEISEN
(AGGIORNAMENTO AL 25 GIUGNO 2020)

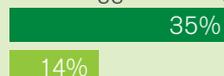


ESTATE 2020: in calo la voglia di viaggiare

Quest'estate, solo un italiano su due si metterà in viaggio



La tendenza premia i viaggi a breve raggio di 2-3 giorni



Il mare è sempre al primo posto tra le preferenze



In aumento l'attrattiva della montagna



In calo il fascino di città d'arte e viaggi culturali



FONTE: SONDAGGIO DI CONF TURISMO-
CONF COMMERCIO, MAGGIO 2020



Toro e orso simboleggiano, rispettivamente, crescita e calo della Borsa

INVESTIRE IN TEMPI TURBOLENTI

“Una strategia d’investimento non si cambia dall’oggi al domani”

La crisi del coronavirus ha messo a dura prova i nervi degli investitori. Anche se i mercati si sono ripresi dai loro minimi, le Borse continuano a essere soggette ad alti e bassi. A questo proposito, abbiamo chiesto l’opinione di tre esperti finanziari dell’universo Raiffeisen.

THOMAS PRIETH, CONSULENTE EFA PRIVATE BANKING, CASSA RAIFFEISEN PRATO-TUBRE



Sig. Prieth, il 2020 sarà ricordato come un anno turbolento per le Borse. Qual è stata, sin qui, la reazione dei Suoi clienti?

Molto diversificata. Avendo alle spalle alcune ottime annate, alcuni hanno colto l’occasione per vendere e monetizzare i guadagni accumulati, anche se non sempre ai valori massimi. Qualcuno è già rientrato, riacquistando a prezzi inferiori. La maggior parte, però, ha mantenuto le posizioni, perché

gli obiettivi d’investimento non erano cambiati. Alcuni hanno addirittura aumentato l’importo del versamento mensile nel loro piano d’accumulo. I portafogli dei clienti privati più facoltosi sono stati parzialmente riportati alla situazione iniziale (“rebalancing”), attraverso la vendita di obbligazioni e l’acquisto di titoli azionari a prezzi convenienti.

Quale atteggiamento adotta nei confronti degli investitori in preda all’incertezza, a causa delle forti perdite subite?

Li invito alla pazienza, consigliando loro di mantenere la calma e di non procedere con frettolosi cambiamenti della loro strategia d’investimento. Una cosa, infatti, è certa: solo le perdite realizzate sono reali e nel passato, dopo ogni crisi, si è sempre verificato un recupero. Anche in futuro sarà così.

Ritiene che l’attuale fase di mercato possa rappresentare un’occasione per acquistare azioni? Quali sono i settori più promettenti?

Gli investitori coraggiosi, che hanno un orizzonte di lungo respiro, possono cominciare a costruire le prime posizioni. Il modo migliore per eludere la questione del timing è acquistare tramite un piano di accumulo in fondi. Digitalizzazione e salute sono tra i settori con buone prospettive di crescita sul lungo periodo, al pari di energie rinnovabili e tecnologie “ecologiche”. In questa fase si possono anche prediligere titoli che offrono dividendi “ricchi”.

Le attuali previsioni economiche sono tutt’altro che rosee. Reputa ci sia il rischio di un nuovo crash?

Non ritengo probabile un crollo paragonabile a quello di marzo, anche se alcuni fondamentali, come crescita economica e utili, non promettono nulla di buono. È difficile pensare che il mercato riesca a scontare questi dati senza una correzione. Gli investitori dovrebbero fare affidamento su una buona struttura patrimoniale e non puntare tutto su un unico “cavallo”: solo così possono ottenere buoni risultati a medio-lungo termine.

**HELMUTH CAZZANELLI,
CONSULENTE EFA PRIVATE BANKING,
CASSA RAIFFEISEN BASSA ATESSINA**



Sig. Cazzanelli, alcuni studi ci indicano che il 70-80 per cento del risultato di un investimento non dipende dai singoli titoli, bensì dalla composizione del portafoglio...

La ripartizione strategica del patrimonio ("asset allocation") e un'ampia diversificazione sono due fattori decisivi.

La composizione del portafoglio è legata a scelte individuali e dipende da situazione personale e profilo di rischio, ma soprattutto dall'obiettivo dell'investimento.

Se un tempo si guardava soprattutto ai rendimenti, in seguito alle ultime grandi crisi finanziarie, l'attenzione si è spostata maggiormente sulla conservazione del patrimonio. Condividi questa osservazione? Condivide questa osservazione?

Dipende molto dalla tipologia dell'investitore. Molti clienti danno la priorità alla preservazione del capitale rispetto alla massimizzazione dei rendimenti, ma senza rischi (oscillazioni del valore), non esistono guadagni.

Ritiene importante una verifica periodica del portafoglio e, in tal caso, con quale cadenza?

È bene controllare i propri investimenti regolarmente, almeno una volta l'anno. Esame e ripristino dell'asset allocation originaria sono elementi essenziali di una strategia di successo.

Ha senso modificare un'impostazione sulla base di previsioni economiche negative a breve termine o di Borse calanti?

Il mondo è in costante movimento, pertanto è necessario mantenere calma e disciplina. Una strategia d'investimento non si cambia da un giorno all'altro: al contrario, i mercati in tumulto offrono sempre nuove opportunità. Tuttavia, se si verificano mutamenti della situazione personale, è necessario rivedere gli obiettivi originari.

**MICAELA ANDREOLLI,
CONSULENTE EFA PRIVATE BANKING,
CASSA RAIFFEISEN BRUNICO**



Sig.ra Andreolli, molte persone faticano a tenere il passo con i numerosi strumenti d'investimento. Qual è il principio di consulenza cui Lei si ispira?

Nessun patrimonio è uguale all'altro, così come sono diversificati i desideri e le richieste dei clienti.

Il nostro approccio considera

l'uomo nella sua globalità e pone al centro le sue esigenze e i suoi obiettivi, cercando di conciliarli con le opportunità d'investimento: la consulenza cooperativa è una missione.

Il nostro Private Banking, oltre a un concetto sviluppato con lungimiranza e una strategia d'investimento su misura, comprende anche la tutela personale, la previdenza pensionistica e una pianificazione successoria mirata.

Le Casse Raiffeisen dichiarano di puntare su un rapporto personalizzato e sulla competenza. Com'è possibile far percepire al cliente questi aspetti?

Il nostro operato si caratterizza per una prossimità alle persone, che difficilmente trova eguali. Per offrire al cliente una consulenza in loco, ci prendiamo il tempo di analizzare le questioni che più gli stanno a cuore e le sue domande. Ciò che conta, per noi, non è la vendita di singoli prodotti, ma la costruzione di un rapporto durevole che li accompagni per tutta la vita. I clienti lo percepiscono e possono misurarci quotidianamente sui nostri standard di qualità.

Qual è, nella Sua attività, l'aspetto "più importante"?

Un buon rapporto si basa su fiducia e dimostrazioni concrete. Oltre alle competenze professionali, nella nostra consulenza puntiamo su affidabilità, impegno e sostenibilità.

Tutto l'operato della Cassa Raiffeisen Brunico si ispira ai valori che possono essere riassunti con una semplice ma efficace promessa di qualità: "Più valore alla vita". Questa è, secondo me, l'essenza. /is

RICORRENZE

30 anni di Raiffeisen Servizi Assicurativi

Con la sua sfaccettata offerta di soluzioni professionali, Raiffeisen Servizi Assicurativi (RVD) è oggi un soggetto irrinunciabile nel panorama locale. A fine settembre ricorre il trentennale dalla sua fondazione.

*In crescita
il ruolo della
previdenza
e della tutela
finanziaria*

Tre decenni fa, il Gruppo Raiffeisen ebbe l'idea lungimirante di creare una struttura capillare per le Casse Raiffeisen, con il compito di sviluppare soluzioni previdenziali e assicurative per i loro clienti. Con la costituzione di Raiffeisen Servizi Assicurativi Soc. coop. a r., avvenuta il 21 settembre 1990, sono state così gettate le basi per l'integrazione nella rete bancaria di un nuovo ambito commerciale, quello assicurativo. Oggi, le Casse Raiffeisen sono la perfetta espressione del concetto di "bancassicurazione" e RVD, con la sua gamma di prodotti e servizi, le consulenze e le proposte formative, è un partner apprezzato ed efficiente all'interno del Gruppo Raiffeisen.

Quest'impresa ha vissuto uno sviluppo fruttuoso, sia per quanto riguarda la stipula di nuovi contratti che la gestione delle pratiche esistenti e la liquidazione dei sinistri. Oltre che nell'impegno di collaboratori e partner, le ragioni di questo successo sono da ricercare nella diversificata gamma di soluzioni assicurative e servizi sviluppati in collaborazione con il principale partner milanese, il Gruppo Assimoco, e distribuiti attraverso la rete delle Casse Raiffeisen, tenendo sempre conto delle peculiarità regionali in tema di garanzie e procedure.



Quale azienda certificata B Corp, Raiffeisen Servizi Assicurativi promuove l'etica e la sostenibilità nella previdenza e nella protezione dai rischi

Sostenibilità, trasparenza e fiducia

Quale prima azienda altoatesina certificata B Corp, RVD è impegnata volontariamente a favore di trasparenza, responsabilità e sostenibilità, prestando massima attenzione ai risvolti economici, ecologici e sociali del suo operato. Concretamente significa che il benessere sociale dei suoi clienti è al primo posto, a beneficio dell'intera collettività. Questa missione etica viene divulgata in tutta la provincia con campagne di sensibilizzazione e un programma mirato di formazione, promuovendo così il cambiamento nella società

Il comparto assicurativo è chiamato ad affrontare grosse sfide, che crescono di pari passo con il significato di previdenza e tutela finanziaria, in conseguenza degli sviluppi sociali a livello di individui e organizzazioni. Al contempo, è in aumento anche il fabbisogno assicurativo e il desiderio di contare su un partner professionale e affidabile al proprio fianco. RVD, quale struttura centrale, insieme al consulente delle Casse Raiffeisen in loco, riesce a dare una risposta efficace a questa importante esigenza.

/ih



PREVIDENZA E TUTELA SOSTENIBILI

Dove Raiffeisen punta sulla sostenibilità

FONTE: RAIFFEISEN SERVIZI ASSICURATIVI

Miglior azienda per il mondo

Le aziende che gravitano nell'universo Raiffeisen operano all'insegna della sostenibilità: dal 2019, Raiffeisen Servizi Assicurativi può vantare il sigillo B Corp, riconosciuto a livello mondiale. Questa certificazione contraddistingue le imprese il cui scopo non è dato solo dal plusvalore finanziario conseguito, ma anche dal valore aggiunto per la società e dall'impegno volontario a favore di elevati standard ecologici e sociali.

Contribuire al cambiamento nella società

Gestire la propria posizione assicurativa con un clic del mouse, grazie all'area clienti personale del Gruppo Assimoco: per l'esecuzione delle operazioni, gli assicurati possono scegliere il canale preferito, che sarà messo a loro disposizione dalle Casse Raiffeisen.

L'impiego di servizi digitali offre maggior comfort, limita il dispendio di tempo e carta, oltre a ridurre viaggi e trasporti.

Prodotti e servizi con un radicamento territoriale

Raiffeisen offre un'esauriva protezione assicurativa, a salvaguardia del benessere finanziario e sociale, che comprende soluzioni per la vita quotidiana, come le coperture per la casa, il tempo libero e la salute, ma anche in ambito professionale. Tra quelle più apprezzate si contano, ad esempio, la polizza sanitaria per i soci Raiffeisen, l'assicurazione domestica e la nuova assicurazione per gli agricoltori.

SISTEMA DI GARANZIA RAIFFEISEN

IPS, si procede a grandi passi

A giugno 2019, è stata creata Raiffeisen Südtirol IPS Soc. coop. (RIPS), gettando così le basi per l'organizzazione di un sistema di tutela istituzionale (IPS) delle Casse Raiffeisen. Alexander Gasser, presidente di RIPS, ci aggiorna sullo stato di avanzamento del progetto.



Alexander Gasser, presidente di Raiffeisen Südtirol IPS Soc. coop.

Sig. Gasser, ci ricorda brevemente cos'è RIPS e a che scopo è stata costituita?

Alexander Gasser. Raiffeisen Südtirol IPS Soc. coop. (RIPS) è sorta il 14 giugno 2019 allo scopo di creare e gestire un sistema di tutela istituzionale (IPS) per i propri soci. Vi hanno aderito le 39 Casse Raiffeisen, la Cassa Centrale e RK Leasing Srl.

Come noto, a seguito della riforma del credito cooperativo italiano del 2016, le Casse Raiffeisen avrebbero dovuto unirsi per dare vita a un gruppo bancario guidato da una società per azioni in veste di istituto capofila, ma un emendamento alla legge del 2018 ha dato il via libera a una normativa ad hoc per l'Alto Adige. Di conseguenza, al posto di un gruppo bancario è stato possibile costituire un sistema di tutela istituzionale, che consente di preservare l'orientamento e l'autonomia delle Casse Raiffeisen.

Il riconoscimento ufficiale del sistema di tutela istituzionale da parte dell'autorità di vigilanza è previsto entro l'anno



Quali sono i compiti di un tale sistema di tutela?

Il suo compito consiste nello scongiorare difficoltà economiche incombenti presso i soci, garantendo la necessaria liquidità e solvibilità.

Affinché sia possibile agire preventivamente, viene attuato un regolare sistema di monitoraggio che evidenzia tempestivamente eventuali anomalie o situazioni di criticità nell'attività ordinaria dei suoi membri. In caso di bisogno, RIPS dispone di meccanismi di intervento e risorse finanziarie per il ripristino della stabilità, al cui scopo è stato istituito un fondo di garanzia di 9,178 milioni di euro. In base ai calcoli attuali, tale dotazione crescerà gradualmente fino a toccare i 92 milioni nel 2028.



Il compito di un sistema di tutela consiste nello scongiurare difficoltà economiche incombenti presso i soci, garantendo la necessaria liquidità e solvibilità

Quali sono stati gli sviluppi dalla costituzione di RIPS?

Nel primo esercizio abbiamo dato massima priorità alla richiesta per il riconoscimento ufficiale del sistema di tutela istituzionale, formalizzata alla Banca d'Italia il 31 dicembre 2019. Ci siamo inoltre occupati intensamente della parte organizzativa e del relativo know-how. Il riconoscimento ufficiale dell'IPS da parte dell'organo di vigilanza non è ancora avvenuto: l'iter di approvazione ha subito dei ritardi, non ultimo a causa della pandemia di coronavirus. Tuttavia, continuiamo a dialogare con l'istituto, fiduciosi di tagliare questo importante traguardo nel corso dell'anno.

/is

MUTUAL HELP

Fondo sanitario altoatesino: superate le 20.000 adesioni



Da sx. a dx.: il coordinatore Klaus Gufler, Peter Gliera (organo di vigilanza), il vicepresidente Christian Tanner e il presidente Stefano Ruele in occasione dell'assemblea annuale

Mutual Help può guardare con soddisfazione all'esercizio 2019, in cui si è registrato un costante aumento dei soci.

La società di mutuo soccorso Mutual Help con sede a Bolzano offre servizi e supporto a cittadini e impiegati del settore sociosanitario, senza sostituirsi al sistema sanitario nazionale, ma integrandolo: i membri hanno infatti diritto al rimborso dei costi sostenuti a fronte di prestazioni non coperte dal SSN.

A fine 2019, il fondo sanitario altoatesino aveva superato la soglia delle 20.000 adesioni, facendo registrare un incremento del 20,5 per cento rispetto all'esercizio precedente. “Con un totale di bilancio di 2,5 milioni di euro e una condizione economico-finanziaria equilibrata, Mutual Help può vantare una situazione solida”, ha affermato il coordinatore Klaus Gufler.

Le prestazioni a favore dei soci, nel corso dell'anno passato, sono state ulteriormente ampliate di pari passo con le convenzioni locali.

Mutual Help si propone come partner professionale a fianco degli aderenti. “Oltre alla liquidazione dei rimborsi”, ha sottolineato il presidente Stefano Ruele, “la rete crea soluzioni vantaggiose per tutti”. Infatti, grazie alle convenzioni siglate con le strutture sanitarie locali, il socio può rivolgersi a una serie di interlocutori in loco. I premi versati nel fondo rimangono in provincia e vanno ad alimentare i cicli economici altoatesini. /is

PER SAPERNE DI PIÙ:

www.mutualhelp.eu

E-mail: info@mutualhelp.eu

Tel. + 39 0471 974 964



Investire in misure di risparmio energetico, fino al 2021, sarà ancora più conveniente

IRPEF

Superbonus del 110 per cento per la riqualificazione energetica

Il cosiddetto “Decreto Rilancio” prevede una detrazione fiscale del 110 per cento, a fronte di risanamenti energetici eseguiti da privati nel periodo tra il 1° luglio 2020 e il 31 dicembre 2021. L’obiettivo è quello di rilanciare l’attività edilizia.

Chi desidera procedere con la riqualificazione energetica della propria abitazione, a partire dal 1° luglio di quest’anno può usufruire, a fronte di determinati investimenti, della detrazione fiscale del 110 per cento. Tra gli interventi edili contemplati rientrano il “cappotto” termico dell’edificio fino a un massimo di 60.000 euro per unità edilizia, la sostituzione dell’impianto di riscaldamento con sistemi a pompe di calore o a condensazione, impianti ibridi o geotermici fino a un massimo di 30.000 euro. Se la sostituzione di finestre o l’installazione di collettori solari per l’acqua calda viene eseguita contestualmente agli interventi edili citati, anche queste misure sono oggetto del superbonus.

Tra gli altri interventi ammessi figurano l’installazione di impianti fotovoltaici fino a 48.000 euro, di colonnine di ricarica per auto elettriche fino a 3.000 euro e le misure antisismiche. La condizione per accedere a queste agevolazioni fiscali è l’incremento della classe energetica di almeno due livelli, che deve essere confermato da un tecnico tramite attestato di prestazione energetica (APE).

Queste detrazioni fiscali possono essere sfruttate per la prima abitazione sia da condomini che da privati, con l’esclusione degli immobili a uso aziendale. Il pagamento degli interventi deve avvenire tramite bonifico, con indicazione del codice fiscale del fornitore e del beneficiario, nonché del riferimento all’art. 119 del decreto-legge n° 34 del 19 maggio 2020.

Il bonus dev’essere ripartito, in sede di dichiarazione dei redditi, in cinque rate annuali.

Il beneficiario ha la facoltà di portare il bonus in detrazione o di trasformarlo in un credito d’imposta, che può essere ceduto a terzi (anche a banche), ma può anche utilizzarlo come sconto in fattura direttamente con il fornitore. Con un ulteriore decreto saranno definite le modalità di applicazione, i criteri per le procedure di segnalazione e i dettagli per la cessione.



Dott. Luca Lanzinger
Area Fiscale,
Federazione Raiffeisen

COMMENTO DI BORSA

L'economia è (un po') anche psicologia

Cos'è nato prima, l'uovo o la gallina? Questo dilemma potrebbe essere applicato, per analogia, anche alla situazione economica. In Europa, dove il lockdown si sta gradualmente avviando verso la fine, i catastrofisti

stanno prendendo sempre più piede e molti guardano con preoccupazione al futuro, temendo di non riuscire più a sbarcare il lunario. È comprensibile che una tale situazione di precarietà non induca all'ottimismo. Eppure, gli sviluppi economici sono in larga misura condizionati proprio dagli aspetti psicologici: l'ottimismo favorisce gli investimenti, fa aprire il portafoglio

alle persone, crea posti di lavoro, stimola i cicli economici e porta ancor più ottimismo che, a sua volta, spinge al rialzo anche l'inflazione. Al contrario, un atteggiamento pessimista della popolazione si traduce in tagli della spesa, licenziamenti, deflazione e ancor più depressione.

Se tutti coloro che hanno superato bene la crisi, a livello economico, tendono a contrarre le loro uscite, gli altri (cioè quelli più sfortunati) saranno destinati alla rovina finanziaria. L'aspetto peggiore, in questa situazione, è che la recessione favorisce ancor di più la recessione. Il fatto che l'economia reale abbia un effetto limitato sui mercati finanziari, è dimostrato chiaramente dalla fase inaugurata a marzo 2020. C'entra forse il fatto che, dall'accordo di Bretton Woods in avanti, la massa monetaria può essere creata a piacimento da banche centrali e d'investimento? E che l'interesse a un suo incremento (artificioso) persiste indipendentemente dall'economia reale? O è forse un segno della dicotomia della nostra società in "haves" e "haves not", laddove i primi vogliono far lievitare sempre di più il proprio patrimonio (finanziario), a prescindere da ciò che accade? Per gli investitori, entrambe le situazioni significano sonni tranquilli. /mm



Dott. Martin von Malfè, reparto servizi finanziari, Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige SpA



Le cooperative sociali possono ricorrere ai contributi affitto della Provincia

UN AIUTO CONTRO LA CRISI

Contributo affitto straordinario per le cooperative sociali

I sussidi, che coprono i mesi da febbraio a dicembre 2020, potranno compensare parzialmente le minori entrate.

La crisi del coronavirus ha colpito duramente anche le cooperative sociali che, a causa della chiusura forzata, hanno subito forti flessioni del fatturato.

La Giunta provinciale ha pertanto deciso di aiutare queste realtà che operano in ambito sociale con un contributo sul canone di locazione: se fino ad oggi potevano avanzare richieste di sussidi a copertura di tali costi solo per il primo quinquennio dopo la fondazione e per una parte del canone, oggi il contributo è esteso fino alla metà dell'intero esborso.

In questo target rientrano circa 250 cooperative sociali, tra cui asili nido, botteghe del mondo, strutture per l'assistenza di anziani, giovani, disoccupati di lungo periodo, inserimento femminile ecc., così come cooperative di lavoratori sorte in seguito a chiusure aziendali.

Il contributo è riferito ai canoni di locazione dei mesi da febbraio a dicembre 2020; le domande per febbraio, marzo e aprile possono essere inoltrate anche con effetto retroattivo. È possibile anche richiedere un incremento del contributo.

Sia le domande di contributo che quelle per l'aumento possono essere presentate entro il 30 ottobre via PEC all'Ufficio Sviluppo della cooperazione.

Ecco cosa dicono i collaboratori entusiasti:

“Pur avendo un impiego part-time, ricopro un'appassionante funzione direttiva, a dimostrazione che famiglia e carriera non si escludono a vicenda, ma sono compatibili”

Sabine Ohnewein, Head of Marketing

“Il mio lavoro mi richiede molto sotto tanti aspetti. Ciò mi ha spinto a candidarmi per la certificazione di Cisco Certified Internetwork Expert (CCIE), che ho conseguito con successo”

Matthias Eller, collaboratore del Network Department

“Lavoro prevalentemente in modalità home office: ciò mi consente di ridurre i tragitti e di essere produttiva, ma al contempo anche flessibile”

Yannik Eisath, collaboratore di Business Applications

KONVERTO

Ciò che conta sono le persone

Immaginate di essere alla ricerca di una nuova sfida professionale. Quali sono i criteri principali per la scelta del nuovo datore di lavoro? In quest'articolo vi illustriamo gli ambiti in cui eccelle KONVERTO.

Formazione e possibilità di carriera

Essendo un'impresa IT orientata alla crescita, KONVERTO fornisce ai propri clienti soluzioni tecnologiche innovative. A tale scopo sono richiesti collaboratori specializzati e ambiziosi, che contribuiscono a lungo termine al successo e realizzano le visioni aziendali. “Chi sta cercando un lavoro appassionante in un settore dal futuro assicurato ed è motivato a impegnarsi al massimo”, ci riferisce con convinzione il direttore Peter Werth, “da noi è sempre il benvenuto”.

Due reparti (Human Resources e Academy) si occupano della formazione interna ed esterna, seguendo attentamente lo sviluppo di competenze, specializzazioni e certificazione del personale, ma anche prospettando opportunità mirate di crescita professionale. “La formazione continua e la promozione dei talenti sono determinanti per chi si propone come un datore di lavoro attraente”, prosegue il direttore Peter Nagler, “essendo sempre un passo avanti rispetto alla concorrenza”.

Smart working e work-life balance

Responsabilità individuale e flessibilità sono due aspetti cui KONVERTO presta la massima attenzione. Per questo, in caso di bisogno, i collaboratori hanno la possibilità di lavorare più a lungo, usufruendo in cambio di giornate libere con breve preavviso. Possono inoltre operare in modalità home office, un aspetto particolarmente apprezzato dalle giovani famiglie: quale datore di lavoro responsabile, l'azienda è consapevole dell'importanza di un equilibrio tra lavoro e tempo libero e della conciliabilità con gli impegni familiari. I futuri genitori vengono inoltre supportati con contratti part-time e programmi di assistenza all'infanzia, mentre tutto il personale può contare su prestazioni aggiuntive, quali la polizza malattia e uno strumento di previdenza complementare.



Il team di KONVERTO

Spirito di squadra e impegno sociale

I dipendenti devono sentirsi apprezzati ed essere a proprio agio durante l'attività lavorativa. In tal senso, KONVERTO punta su rapporti costruttivi: ogni team è partecipe e consapevole di "remare nella stessa direzione", sapendo che molte decisioni vengono prese di comune accordo. Le festività aziendali e un circolo ricreativo offrono la possibilità di trascorrere insieme momenti di spensieratezza, allietati da calcio balilla, Wii e un'accogliente lounge, che contribuiscono a cementare la coesione del gruppo. Infine, anche l'impegno sociale fa parte della cultura aziendale di KONVERTO che, in occasione dell'iniziativa benefica "L'Alto Adige aiuta", ogni anno "presta" il proprio know-how tecnologico, oltre a elargire un contributo finanziario. /bl

I dipendenti devono sentirsi apprezzati ed essere a proprio agio durante l'attività lavorativa. In tal senso, KONVERTO punta su rapporti costruttivi: ogni team è partecipe e consapevole di "remare nella stessa direzione", sapendo che molte decisioni vengono prese di comune accordo



DA SAPERE

LA FINANZA SPIEGATA IN PAROLE SEMPLICI

Cos'è un'azione?

Un'azione è un titolo di credito, il cui possesso legittima alla comproprietà di un'impresa e al godimento di determinati diritti, tra cui i principali sono la partecipazione e il voto alle assemblee generali e l'incasso dei dividendi.

L'investimento azionario è sempre legato a un certo rischio perché, alla possibilità di ottenere elevati rendimenti, si contrappone l'eventualità di subire perdite anche ingenti. Il prezzo delle azioni cambia quotidianamente: oltre che dalla fiducia degli investitori nell'impresa, dipende anche dall'andamento dell'economia globale. L'investimento in azioni è pertanto indicato a chi ha orizzonti di lungo respiro, non essendo uno strumento per obiettivi di breve termine. Grazie all'ampia diversificazione del rischio, i fondi azionari costituiscono una valida alternativa all'acquisto di singoli titoli.

Un'azione consente di ottenere un guadagno su due fronti: da un lato, incassando i **dividendi** (somma variabile che le società per azioni liquidano annualmente agli azionisti) e, dall'altro, attraverso le **variazioni positive del prezzo**. Le plus e minusvalenze sono la conseguenza delle oscillazioni che la quotazione di un'azione subisce nel tempo: se il prezzo di un titolo aumenta dopo che l'abbiamo comprato, abbiamo la possibilità di rivenderlo a una quotazione più elevata; la differenza rispetto al prezzo originario è il nostro guadagno. I prezzi delle azioni possono però anche subire flessioni, comportando così delle perdite.

Per una società, l'emissione di azioni rappresenta un veicolo per procurarsi capitale. Quando tale collocamento avviene per la prima volta in Borsa, si parla di going public, IPO (Initial Public Offering) o semplicemente di nuova emissione.

APPROVVIGIONAMENTO ALIMENTARE
SUL BANCO DI PROVA

Regionalismo e globalità

*Quanto è a prova di crisi
il sistema locale di rifornimento
alimentare e quali saranno
gli sviluppi nei prossimi anni?
Esclusione e isolamento
non portano a un futuro migliore,
come riferisce Christian Fischer,
docente universitario.*

Christian Fischer: "Il nostro sistema di
approvvigionamento alimentare è stabile
ed efficiente, anche in tempo di crisi"

CHRISTIAN FISCHER

Docente universitario, insegna alla Facoltà di Scienze e Tecnologie della Libera Università di Bolzano.

La sua attività di ricerca si concentra sulla catena di approvvigionamento e creazione di valore nell'economia agraria e alimentare, sui sistemi sostenibili di distribuzione alimentare, sull'economia delle risorse, sulla politica alimentare, sul marketing agrario e sullo sviluppo locale dell'agricoltura. Il suo corso generale "Sistemi di approvvigionamento alimentare oggi e domani: sfide globali e soluzioni locali per la nutrizione mondiale" è aperto a tutti, essendo stato concepito per un ampio pubblico. Dal 2019, Fischer è co-relatore del Consiglio del Cibo Alto Adige.





Prof. Fischer, qual è il grado di resilienza del nostro sistema di distribuzione di cibo? Ritiene che valore e valorizzazione degli alimenti siano aumentati a causa della crisi del coronavirus?

Christian Fischer. Il nostro sistema di approvvigionamento alimentare è stabile ed efficiente, anche in tempo di crisi. Non è qualcosa di scontato, ma è frutto del duro lavoro di molte persone. Tale stabilità ed efficienza può essere preservata solo se queste persone potranno continuare a lavorare, rivestendo così una "rilevanza sistemica". In Europa e in Italia, ad eccezione di pochi prodotti nelle fasi di accaparramento, non si sono verificate difficoltà nella distribuzione di cibo. Ritengo che la maggior parte dei consumatori sia consapevole delle caratteristiche del nostro sistema, che si contraddistingue per l'ampia varietà dell'assortimento e l'elevata qualità degli alimenti.

A Suo avviso, il peso della catena di valore aggiunto è aumentato?

I due mesi di lockdown non hanno comportato sensibili variazioni al sistema di approvvigionamento, soprattutto perché una larga fetta dell'economia era ferma. Le attuali strutture di fornitura non sono state imposte dall'alto, ma sono il risultato di decenni di economia autodeterminata, in risposta alle esigenze dei consumatori. Perché dovrebbero quindi cambiare? Se la richiesta fosse scaturita da un'ampia maggioranza della popolazione, il sistema sarebbe stato rinnovato già prima della crisi attuale.

Esistono casi di dipendenza nella filiera alimentare altoatesina?

È un tema complesso. L'Alto Adige è tutt'altro che autarchico. I prodotti del territorio, come mele, latte e vino, vengono in larga misura esportati e venduti nelle altre regioni italiane e ai turisti. Al contempo, in termini di valore, la nostra provincia importa dall'estero e dal resto d'Italia molti più alimenti di quanti ne esporti. È un dato di fatto che l'Alto Adige si colloca al centro dello spazio economico europeo e vi è strettamente legato per quanto riguarda import ed export.

Che cosa contraddistingue sistemi di approvvigionamento sostenibili ed economia delle risorse?

Gli uomini consumano e pertanto devono essere messi a loro disposizione alimenti prodotti in maniera mirata. Più aumenta il numero delle persone, più cresce la necessità di produrre e il consumo di risorse. Poiché il nostro pianeta e le sue materie prime sono limitati, è necessario produrre più alimenti con un quantitativo di risorse stabili e con un impatto contenuto sull'ambiente naturale e sociale. Su questi obiettivi regna ampia concordia, mentre sulle modalità si registrano forti divergenze, anche se un aspetto è chiaro a tutti: il futuro sarà diverso dal passato e dovranno verificarsi alcuni cambiamenti, in prima linea nella produzione agricola. Ciò significa più alimenti prodotti su una superficie di terreno uguale o addirittura inferiore, con una minore quantità di concimi e prodotti fitosanitari sintetici, un impiego più parsimonioso di acqua ed energia, a fronte di migliorie in tema di biodiversità, benessere degli animali e tutela climatica. ▶

“Un sistema di approvvigionamento alimentare diversificato con un'ampia possibilità di scelta implica varietà e libertà per i consumatori, oltre a schiudere nuove possibilità di lavoro e smercio per i produttori”

COS'È IL CONSIGLIO DEL CIBO ALTO ADIGE?

Fondato nell'ottobre 2017, è parte di un'iniziativa mondiale che ha preso il via negli Stati Uniti. Un gruppo di cittadini motivati, con esperienza in ambiti quali formazione, agricoltura, commercio equo e tutela dei consumatori, si presta a titolo volontario per fare da "megafono professionale" alla società civile, con l'obiettivo di condizionare l'opinione pubblica e i responsabili delle decisioni politiche in materia di alimentazione. Dopo un primo anno di progetti ed eventi conclusi con successo, nel 2020 saranno sviluppati nuovi punti di vista rispetto al dibattito in tema di politica dell'alimentazione.

► Si sente parlare sempre più spesso di glocalizzazione. Che cosa vuol dire?

Con "glocalizzazione" o "glocalismo" s'intende l'interazione tra globale e locale. Ciò ha molto a che vedere con una filosofia e un'impostazione semplicistica: anche se è vero che il nostro universo è composto da migliaia di sfumature e non si divide solo tra il "mio paese" e i grandi colossi industriali, è meglio evitare questo tipo di dogmi e polarizzazioni. Per gli alimenti, il problema non è legato alla loro origine, bensì a qualità (in particolare alla sicurezza dei prodotti), sostenibilità e fattibilità, caratteristiche che in linea generale non sono collegate al luogo di produzione.

I consumatori sono chiamati ad acquistare sempre di più prodotti locali e stagionali, sostenendo i produttori regionali...

Immaginatevi se questa tendenza fosse praticata non solo dai consumatori locali, ma anche da quelli dei mercati di esportazione, Italia compresa, dove vengono vendute mele, latte, vino o speck altoatesino. O che i turisti decidessero di non venire più in Alto Adige perché preferiscono passare le vacanze a casa. Le conseguenze sarebbero disastrose e una larga fetta delle imprese operanti in agricoltura e turismo dovrebbe chiudere. No, i consumatori sono chiamati ad agire in maniera ragionevole e a selezionare gli alimenti in base a valore nutritivo, qualità e rapporto prezzo-qualità, questo è tutto. Ciò naturalmente non esclude che la scelta ricada sui prodotti locali.

In base a un'indagine dell'IRE, l'Istituto per la ricerca economica, regionalismo, produzione biologica e commercio equo giocano un ruolo importante per gli altoatesini. Ritiene che i consumatori siano disposti a pagare di più per avere tutto questo?

Ai sondaggi i cittadini tendono a dare le risposte socialmente più "accettabili", anche se poi da consumatori si comportano diversamente, con un orientamento economico basato su costi e benefici. Questi due aspetti non sono sempre conciliabili tra loro, oltre al fatto che i consumatori non sono tutti uguali. L'importante è che la quota di mercato dei prodotti alternativi e dei canali d'acquisto cresca, seppure lentamente: un sistema di approvvigionamento alimentare diversificato con un'ampia possibilità di scelta implica varietà e libertà per i consumatori, oltre a schiudere nuove possibilità di lavoro e smercio per i produttori. /is

Ai sondaggi i cittadini tendono a dare le risposte socialmente più "accettabili", anche se poi da consumatori si comportano diversamente, con un orientamento economico basato su costi e benefici. Questi due aspetti non sono sempre conciliabili tra loro

gente & paesi

130 ANNI DELLA CASSA RAIFFEISEN VAL SARENTINO

Una banca moderna dalla lunga tradizione



I vertici della Cassa Raiffeisen Val Sarentino: da sx. a dx., il direttore Peter Gasser, il presidente Peter Paul Heiss e il vicedirettore Andreas Hofer

*Da 130 anni,
la Cassa Raiffeisen
è saldamente radicata
in Val Sarentino*

La Cassa Raiffeisen Val Sarentino celebra quest'anno il 130° anniversario dalla sua costituzione. Il 27 maggio 1890, 39 soci diedero vita all'“Associazione cassa di risparmio e prestiti per la Val Sarentino”, facendo così di questa Cassa la più longeva della provincia. Nel 1932 venne acquistata la storica locanda Schweizner, conosciuta anche come Sarnerhof, trasformata nella sede della banca e, nel corso degli anni, sottoposta a numerosi interventi di ristrutturazione e modernizzazione. A Campolasta è stata aperta una filiale.

La Cassa Raiffeisen è oggi un moderno ed efficiente istituto di credito, con 21 collaboratori e una massa amministrata di circa 384 milioni di euro. La crescita dei volumi negli scorsi anni, riconducibile al positivo sviluppo della vallata, ha determinato un incremento del patrimonio netto (+13,6%). “Ciò rende la banca più solida e rafforza il senso di sicurezza di soci e clienti”, ha commentato il direttore Peter Gasser.

Un aspetto degno di nota, nell'anno dell'anniversario, è l'ingresso nella cooperativa del millesimo socio, Alexandra Stuefer. Sfortunatamente, a causa dell'emergenza coronavirus, le celebrazioni sono state cancellate.

CASSA RAIFFEISEN ULTIMO-
SAN PANCRAZIO-LAUREGNO

Cambio ai vertici

Il 13 giugno di quest'anno, Simon Forcher ha assunto la direzione della Cassa Raiffeisen Ultimo-San Pancrazio-Lauregno, cui Oskar Schwellensattl ha ceduto il testimone.



Da sx. a dx., il nuovo direttore Simon Forcher, il presidente Richard Hannes Schwiembacher e il direttore uscente Oskar Schwellensattl

Forcher vanta una lunga esperienza in ambito bancario: a conclusione degli studi in economia bancaria alla Leopold-Franzens-Universität di Innsbruck, ha lavorato per la Cassa di Risparmio di Bolzano e la Federazione Raiffeisen. Alla Federazione era impiegato, tra l'altro, nel reparto revisione, dove per circa un decennio è stato corresponsabile della revisione ordinaria e della verifica di bilancio delle Casse Raiffeisen. Al direttore uscente e a quello subentrante formuliamo i nostri migliori auguri!



Il torneo femminile internazionale di tennis ITF è un appuntamento fisso nel calendario della Val Gardena

CASSE RAIFFEISEN VAL GARDENA
E CASTELROTTO-ORTISEI

Raiffeisen ITF Woman Val Gardena

Quest'anno, dal 18 al 24 ottobre, il torneo femminile internazionale di tennis ITF si disputerà per la diciassettesima volta nel palazzetto di Ortisei. Tra le partecipanti di caratura internazionale si annoverano numerose altoatesine. Tutte le partite potranno essere seguite, sin dalle fasi di qualificazioni, attraverso Livescore e Livestreaming. Questo amato evento sportivo, il cui montepremi è stato portato a 25.000 dollari, è sponsorizzato dalle Casse Raiffeisen.

Il Giro Lago di Resia è un must per tutti i podisti professionisti (foto dell'evento disputato nel 2019)



CASSE RAIFFEISEN DELLA VAL VENOSTA

Nuovo successo per il Giro Lago di Resia

Come da previsioni, ma in condizioni particolari, il 18 luglio si è disputato il popolare Giro Lago di Resia. Per motivi di sicurezza, quest'evento podistico si è svolto come gara individuale, consentendo a ogni partecipante di scegliere l'orario del via tra le 7 e le 19. Partenza e traguardo sono stati spostati dalla storica chiesetta di Curon alla stazione a valle dell'area sciistica di Belpiano, mentre il programma di animazione e la corsa riservata ai bambini sono stati cancellati. Nonostante i numerosi vincoli, erano presenti circa 2.000 tra podisti amatoriali e atleti di punta, per la soddisfazione del comitato organizzativo. Come in passato, Raiffeisen non ha fatto mancare la sua presenza in veste di sponsor.

**CASSA CENTRALE RAIFFEISEN
DELL'ALTO ADIGE SPA**

Hanspeter Felder eletto nuovo presidente

A maggio, il consiglio di amministrazione della Cassa Centrale Raiffeisen ha eletto Hanspeter Felder nuovo presidente. Al 48enne di Valdaora passa il testimone Michael Grüner, alle redini della banca per 23 anni.



Hanspeter Felder, nuovo presidente della Cassa Centrale

Direttore della Cooperativa Produttori Sementi della Val Pusteria, Felder è stato consigliere della Cassa Centrale e presidente della Cassa Raiffeisen di Brunico.

“Compito della Cassa Centrale”, ha affermato, “è quello di supportare le 39 Casse Raiffeisen altoatesine nella loro attività. Insieme continueremo a fare del nostro meglio per mettere la liquidità a disposizione di aziende, famiglie e privati cittadini, con modalità snelle e senza ostacoli burocratici.”

La sede principale della Cassa Raiffeisen nel centro di Tesimo



**125 ANNI DELLA CASSA RAIFFEISEN
DI TESIMO**

Al passo con i tempi

Prossimamente, la Cassa Raiffeisen di Tesimo festeggerà il 125° anniversario dalla sua fondazione, essendo stata costituita il 15 settembre 1895 da 31 abitanti del comune.

I primi sportelli erano accolti nel vecchio edificio della scuola elementare del paese: le cronache dell'epoca riportano che l'accesso al pubblico era consentito solo la domenica pomeriggio. La seconda sede della banca è stata il municipio, mentre quella attuale, inaugurata nel 1969, nel corso dei decenni è stata ampliata e ristrutturata. Nel 1990 è stata aperta la filiale di San Felice e nel 1991 quella di Prissiano.

Per la popolazione e le aziende dei comuni di Tesimo e Senale-San Felice, la Cassa Raiffeisen è un partner competente in ogni questione finanziaria. A fine anno, la massa amministrata ammontava a 150 milioni, il patrimonio netto a 21,5 milioni e il numero di soci era cresciuto a 674. Con 105.000 euro stanziati tra sponsorizzazioni e donazioni, la banca ha dato un forte impulso all'attività delle associazioni.

La “stazione di rifornimento cash” all'ingresso del paese di Sarentino



**CASSA RAIFFEISEN
VAL SARENTINO**

Prelievi drive-in

Recentemente, all'ingresso del paese di Sarentino, si è presentata un'immagine insolita: una giovane cavallerizza si è fermata al distributore automatico per ritirare contanti... a cavallo del suo destriero! Con il bancomat drive-in, la Cassa Raiffeisen Val Sarentino offre un servizio innovativo e pratico a clienti, popolazione della valle e turisti, che possono eseguire le operazioni senza scendere dall'auto o smontare da cavallo. Il nuovo sportello automatico, operativo da inizio dicembre dello scorso anno, è molto apprezzato dai clienti.

CASSA RAIFFEISEN BASSA ATESINA

Guardando con fiducia al futuro

A causa delle norme di sicurezza legate al coronavirus, l'assemblea generale della Cassa Raiffeisen si è svolta quest'anno in videoconferenza. Il presidente Robert Zampieri e il direttore Franz-Josef Mayrhofer si sono detti molto soddisfatti dei risultati ottenuti nel 2019, durante il quale la massa amministrata è cresciuta a 650 milioni di euro e i mezzi della clientela a 420 milioni, un successo riconducibile in primo luogo alla fiducia di soci e clienti.



Da sx. a dx: il vicedirettore Andreas Schroffenegger, il presidente del collegio sindacale Andreas Messner, il presidente Robert Zampieri e il direttore Franz Josef Mayrhofer

Anche il bilancio sociale presenta ottimi numeri: le iniziative culturali, le attività sportive e le diverse associazioni operanti sul territorio sono state supportate con oltre 280.000 euro. “Stiamo attraversando una fase di grandi cambiamenti”, ha affermato il presidente Zampieri, volgendo lo sguardo al futuro, “ma insieme supereremo tutte le sfide.”

La vincitrice del premio d'incoraggiamento AliPaloma con la sua opera "Fragile"



COLLEZIONE D'ARTE RAIFFEISEN

“Fragile”, la scultura di AliPaloma

Nel 2018, AliPaloma è stata insignita del premio d'incoraggiamento istituito dalla Cassa Centrale Raiffeisen per l'opera scultorea “Fragile”, realizzata su commissione per la banca. L'ancora in cristallo dal colore rosa delicato, installata a inizio giugno nel salone della banca, rappresenta al tempo stesso stabilità e fragilità. “Nella sua simbologia”, ha affermato soddisfatto Hanspeter Felder, presidente della Cassa Centrale, “questa scultura va al nocciolo della situazione attuale, arricchendo la collezione d'arte Raiffeisen di un'opera bella e pregnante di contenuti.”

Dietro allo pseudonimo di AliPaloma si cela Alexandra Paloma Angerer, architetto e artista multimediale brissinese, membro del Südtiroler Künstlerbund dal 2017, che ha partecipato a numerose mostre e progetti al confine tra arte e architettura.



1° posto (gruppo I):
Marie Theres Egarter

50° CONCORSO INTERNAZIONALE PER LA GIOVENTÙ RAIFFEISEN

“Felicità è...”

Circa 3.000 alunni e studenti hanno preso parte al Concorso Internazionale per la Gioventù Raiffeisen, che quest'anno ha tagliato il traguardo delle cinquanta candeline, cimentandosi a livello creativo con il tema “Felicità è...”. A causa del coronavirus, i giovani concorrenti hanno dovuto caricare personalmente le proprie opere sul portale online. A fine giugno, una giuria composta da artisti ha decretato i progetti vincitori a livello provinciale, che si sono aggiudicati numerosi premi.

A fronte di ogni elaborato pervenuto, il Fondo di solidarietà Raiffeisen ha donato 50 centesimi: il ricavato sarà devoluto alla Croce Bianca per il progetto “Sogni e vai”. Le nostre congratulazioni ai vincitori!

Vincitori del concorso pittorico



GRUPPO I (1ª E 2ª ELEMENTARE)

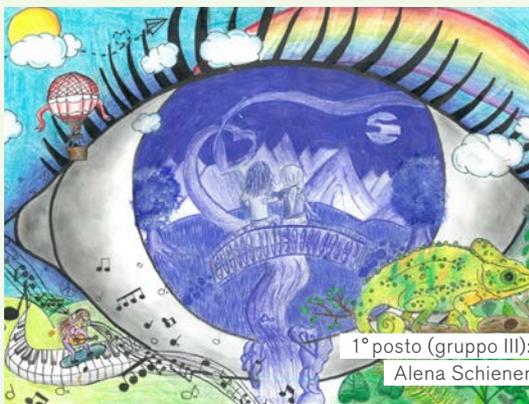
- 1° POSTO:** Marie Theres Egarter,
1ª classe, Scuola elementare Tesido
- 2° POSTO:** Laurin Wierer,
2ª classe, Scuola elementare Monguelfo
- 3° POSTO:** Johannes König,
2ª classe, Scuola elementare Campo Tures



1° posto (gruppo II):
Simon Höller

GRUPPO II (3ª, 4ª E 5ª ELEMENTARE)

- 1° POSTO:** Simon Höller,
5ª classe, Scuola elementare La Valle
- 2° POSTO:** Silas Haspinger,
4ª classe, Scuola elementare Tesido
- 3° POSTO:** Jacob Delucca,
4ª classe, Scuola elementare Cermes



1° posto (gruppo III):
Alena Schiener

GRUPPO III (1ª, 2ª E 3ª MEDIA)

- 1° POSTO:** Alena Schiener,
2ª classe, Scuola media Laces
- 2° POSTO:** Maria Altstätter,
3ª classe, Scuola media San Martino in Passiria
- 3° POSTO:** Alma Raffl,
1ª classe, Scuola media Merano Maia Alta



1° posto (gruppo IV): Lena Hofer

GRUPPO IV (SCUOLE SUPERIORI)

- VINCITRICE:** Lena Hofer,
1ª classe, Liceo scientifico Merano

Vincitori del concorso creativo

GRUPPO III (SCUOLE MEDIE) CATEGORIA

PROGETTI MULTIMEDIALI

- PROGETTO VINCITORE 1:**
breve filmato "Das wahre Glück" [La vera felicità] di Emilia Unterberger ed Elena Plank
- PROGETTO VINCITORE 2:**
video "Was ist für dich Glück" [Cos'è per te la felicità] di Tanja Pomella, Hannah Sanoll e Vera Aschbacher

CATEGORIA "ALTRI PROGETTI"

- PROGETTO VINCITORE 1:**
"Dreiradler" [Triciclo] di Marc Schwienbacher, Aaron Gamper e Alex Pöder
- PROGETTO VINCITORE 2:**
"Frühlingsgefühle" [Emozioni primaverili] di Sophia Steiner, Lisa Zwick, Anja Heinisch e Katharina Moriggl

GRUPPO IV (SCUOLE SUPERIORI) CATEGORIA

- PROGETTI MULTIMEDIALI**
- PROGETTO VINCITORE:**
video "Glücksmomente" [Momenti di felicità] di Jana Kofler, Lena Tauferer e Svenja Rottensteiner

Escursione circolare alla Malga Obisell

La nostra escursione ci conduce questa volta in Val Passiria. Subito dopo Rifiano, svoltiamo a destra in direzione del paesino di Vernurio. Lungo una strada molto stretta, raggiungiamo l'Oberöbersthof dove parcheggiamo. In questo luogo, punteggiato da singoli masi, sorgono due trattorie, l'Obersthof e l'Untersthof.

Antico paesaggio alpestre

Imbocchiamo il sentiero n. 5 in direzione della Malga Obisell di sotto. Dopo il percorso nel bosco raggiungiamo un terreno aperto. La giornata estiva particolarmente calda e l'ascesa lungo la pendice ci fa sudare non poco. Il sole picchia senza pietà e nessun albero ci offre

riparo. Viste le condizioni, è consigliato portare con sé una buona quantità di acqua. In ca. due ore raggiungiamo il bivacco Obisell di sotto. Dopo una breve pausa all'ombra della baita, ci cimentiamo nella salita verso la malga di sopra, graziosamente adagiata a 2.100 m s.l.m., accanto all'idilliaco laghetto omonimo. Ne facciamo il giro con le rane che ci danno il benvenuto, prima di accomodarci sulla terrazza. Le mucche scorrazzano sulle sue rive con i loro campanacci che fanno da colonna sonora.

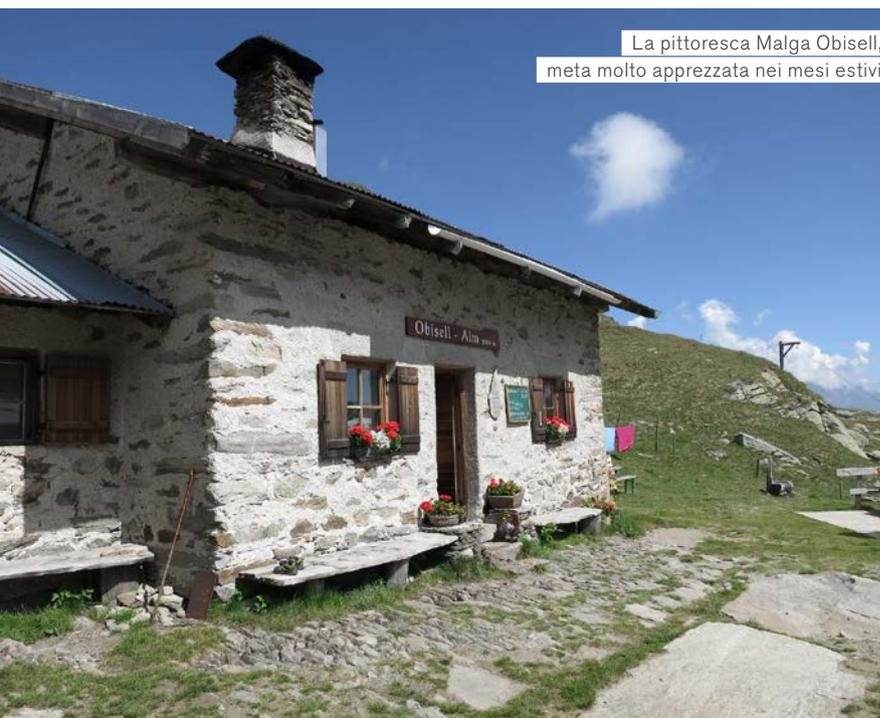
Dal paesino di Vernurio si sale lungo le ripide pendici fino al laghetto alpino naturale e alla Malga Obisell, percorrendo poi la cresta di cima Pfitschköpfl fino ai masi Obersthöfe.



Il laghetto Obisell con vista sul Corno

Silenzio e specialità della malga

A pranzo, i canederli all'ortica e lo stufato di agnello ci danno la giusta carica, mentre le rive del lago ci cullano durante il riposo post-prandiale. I più temerari osano tuffarsi nelle gelide acque del laghetto, incastonato in una conca e protetto dalla Guardia Alta e dal Corno, di cui è possibile affrontare la scalata se il riposo si facesse troppo noioso. La nostra escursione procede però in discesa, dapprima sul medesimo tracciato, per poi svoltare a destra e proseguire sul sentiero Kameradensteig verso cima Pfitschköpfl. Anche il n. 21 conduce verso questo punto panoramico e alla croce di vetta. Da lì proseguiamo in ripida discesa seguendo il n. 21a e la cresta della montagna. Attraverso un percorso nel bosco ritorniamo quindi al maso Oberöbersthof, il nostro punto di partenza.



La pittoresca Malga Obisell, meta molto apprezzata nei mesi estivi



CONSIGLIO DELLA SALUTE MOVIMENTO SU PRESCRIZIONE

Prevenire con flessibilità

Chi di noi, da piccolo, non ha odiato i noiosi esercizi di allungamento durante la lezione di educazione fisica o l'allenamento sportivo? Per un certo periodo, lo stretching aveva perso la sua popolarità e alcuni studi, mal interpretati, ne avevano messo in dubbio l'importante contributo alla salute. Ma qual è l'opinione degli esperti oggi? Lo stretching è utile e dobbiamo tornare a praticarlo? La risposta univoca è sì!

Istintivamente, dopo una sollecitazione fisica, ciascuno di noi sente il bisogno di allungarsi. Anche gli animali praticano regolarmente questo tipo di esercizi.

Perché determinati muscoli hanno la tendenza ad accorciarsi? Il motivo è legato alla storia dell'evoluzione: circa sei milioni di anni fa, l'uomo ha sviluppato la postura eretta, ma tale processo non si è mai concluso del tutto. Ancora oggi, alcune catene muscolari cosiddette "toniche", che ci riportano nella postura a quattro zampe, tendono ad accorciarsi, mentre i loro antagonisti, cioè i "muscoli fascici", che aiutano il corpo a rimanere eretto, cedono. A lungo andare, lo squilibrio tra muscoli tonici e fascici può portare a patologie degenerative muscolo-scheletriche, con dolori alla schiena e alla cervicale, fino a un'usura precoce delle articolazioni. L'allungamento è pertanto un importantissimo esercizio di prevenzione.



Dott. Alex Mitterhofer, Medico di Base, Specialista in Medicina Fisica e Riabilitazione, Specialista in Medicina dello Sport

A questo proposito, è bene tenere a mente i seguenti principi: mai allungarsi "a freddo", ma solo dopo aver portato a termine un programma di movimento di almeno dieci minuti; mai fare gli esercizi sforzando troppo, ma tirare delicatamente il muscolo senza provocare dolore. L'allungamento statico, che prevede una tensione di 15-20 secondi, e il dondolio sono esercizi efficaci che possono essere alternati.

Per il corretto apprendimento, è meglio rivolgersi a un fisioterapista o un medico sportivo: una pratica scorretta può infatti causare anche lesioni.

DESCRIZIONE DEL PERCORSO

Punto di partenza sono i masi Oberöbersthöfe. Sul sentiero n.5 si sale a Malga Obisell e da lì si imbecca il sentiero Kameradensteig fino alla cima Pfitschköpfl. In alternativa, è possibile prendere il n.21, e da cima Pfitschköpfl il n.21a, per tornare al punto di partenza.

DATI DEL TOUR

Lunghezza: 10,6 km
Tempo di percorrenza: 4,18 h
Salita: 860 m
Discesa: 855 m
Grado di difficoltà: medio

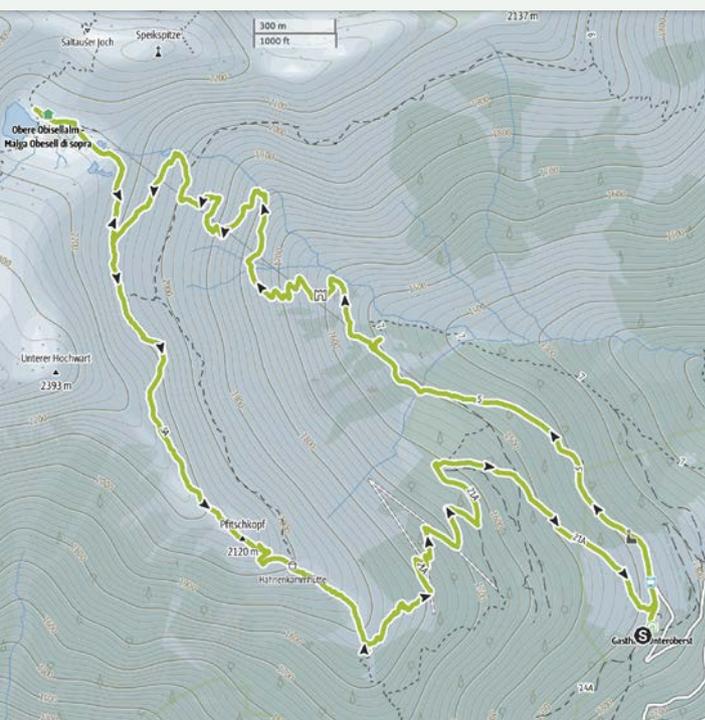
Il tour per iPhone e Android:



“Assolutamente da non perdere i canederli all'ortica della Malga Obisell. Chi parcheggia ai masi Oberöbersthöfe, dovrebbe fare una sosta anche lì in segno di ringraziamento: ne vale davvero la pena!”



Olav Lutz, guida naturalistico-paesaggistica
olav.lutz@rolmail.net



LIBRI

BASTA! Il potere delle donne contro la politica del testosterone

Questa storia comincia in una lunga estate calda, che ha visto lo scontro tra il «capitano» Salvini e la «capitana» Carola Rackete, così come un'ondata di aggressioni fisiche e verbali contro le donne in tutto il mondo. Ma continua con il trionfo del calcio femminile e l'elezione di due politiche, Christine Lagarde e Ursula von der Leyen, ai posti di comando dell'Unione Europea. E ci porta in un autunno tutto da giocare, in cui le donne sono sempre più visibili, sempre più capaci di fare rete, sempre più decise a prendere in mano le redini di un mondo al collasso. Ovunque – e soprattutto in Italia – forze molto determinate sono all'opera per contrastarle. Ma il vento, scrive Lilli Gruber, sta cambiando. Il suo primo pamphlet denuncia l'urgenza di accelerare questo cambiamento, facendo cessare lo scandalo di una politica ripiegata su rituali e parole d'ordine al maschile, tracciando un reportage dai campi di battaglia internazionali di economia, ambiente, immaginario televisivo e cinematografico.



Lilli Gruber, "BASTA!
Il potere delle donne contro
la politica del testosterone",
Solferino Editore, 202 pagine,
EAN: 9788828293117,
prezzo: 13,90 euro



RICETTE

Crumble alle fragole e rabarbaro

Mondare e lavare i gambi di rabarbaro e le fragole. Eliminare l'estremità legnosa del rabarbaro. Tagliare le fragole in pezzi di ca. 2 cm. Versare il tutto in una teglia imburrata per sformati e mescolare con 25 g di zucchero e succo di limone. Tritare finemente le mandorle e versarle in una ciotola insieme alla farina, i restanti 25 g di zucchero, la cannella e il burro freddo e lavorare il tutto formando dei granelli che andranno cosparsi sulla frutta. Cuocere nel forno a una temperatura di 175° per ca. 40 min. fino a doratura.

INGREDIENTI PER 4 PERSONE

- 400 g di rabarbaro
- 200 g di fragole
- Succo di un limone
- 100 g di zucchero
- 40 g di mandorle
- 75 g di farina
- 100 g di burro
- Un pizzico di cannella



Tratto da
Julia Morat
Passione Cooking
La mia cucina italiana
Julia Morat, cuoca per passione, gestisce il blog in lingua italiana "Passione Cooking", in grado di entusiasmare ogni giorno oltre 33.000 follower con le sue pietanze. Casa editrice Raetia, copertina rigida, ca. 226 pagine, ISBN: 978-88-7283-711-5, prezzo: 22,00 euro

Erba medicinale Visita ai parchi africani	Asciugacapelli	Mori nel bagno Sigla di Cagliari			Governo autoritario	Si scrive con due punti	Patrimonio mondiale dell'UNESCO		
	1				Dotato di mezzi finanziari				10
					Il nome di Tolstoj		In mezzo alle aule		
Ispira i più teneri versi Le iniziali di Dalí		Biblico monte			Un mite bovino Lo dirige il croupier				
8	Museo a Merano								
		Sovrano Cala a banchi	4		... Jokai, scrittore ungherese I ... media		7	Il levriero russo	
Articolo tedesco È parte della matematica Olio e ...	Alla fin fine			Mare in francese			Iniziali del filosofo Telesio		
			2			I valorosi Vulcano siciliano		3	
	Autorità del Canale di Panama (sigla)	Battaglione in breve		Qualora America OnLine (sigla)		Associazione italiana calciatori (sigla)	Nessuno tocchi Caino (sigla)		Il tratto terminale dell'intestino
	A sufficienza Può esserlo un consenso					9			5
					Un gas raro				
	Figura artistica		6						

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
---	---	---	---	---	---	---	---	---	----



LE REGOLE DEL GALATEO

Presentarsi in modo professionale in videoconferenza

Operando in modalità home office, molte persone fanno ricorso a videoconferenze, video call e webinar quali strumenti di lavoro quotidiani. Per una gestione professionale della realtà virtuale, è però necessario tenere a mente alcuni aspetti.

La tecnologia deve funzionare bene ed essere di supporto.

Lo sfondo dev'essere neutro e ordinato, svelando il meno possibile della vita privata (ad es. un armadio in disordine): può essere una parete monocroma, un quadro o una libreria ben organizzata. Prima di andare online, fate una breve ripresa di prova.

La luce deve essere diretta, in nessun caso deve provenire da dietro o dall'alto. Prediligete l'illuminazione naturale a quella artificiale, che deve cadere delicatamente sul viso. È sconsigliata la luce abbagliante del sole.

Taglio: che si tratti di una videoconferenza o di un meeting in ufficio, oltre al volto è sempre bene mostrare busto e mani. La telecamera dev'essere puntata all'altezza degli occhi, perché è lo "sguardo" del vostro interlocutore. Infine, ricordate di mantenere il contatto visivo e di sorridere!



Katharina von Bruchhausen, coach della comunicazione e del galateo



Essere consapevoli
dell'impronta che
lasciamo.

Obiettivi che ci spronano e valori che ci ispirano.

La sostenibilità fa parte della nostra natura.

Per l'economia e il lavoro. Grazie alle nostre Casse Raiffeisen e alle loro filiali sparse in ogni angolo dell'Alto Adige, sappiamo bene qual è la nostra particolare responsabilità e il nostro posto: accanto alle persone e al fianco delle aziende, anche quando è difficile vedere la luce e la strada è tutta in salita. Forse è ciò che qualcuno chiama "sostenibilità". Per noi, è qualcosa di scontato, da più di 130 anni, oggi più che mai.

www.raiffeisen.it



Raiffeisen

La mia banca